



Scopo del Rotary è di incoraggiare e sviluppare l'ideale del "servire" inteso come motore e propulsore di ogni attività.

In particolare esso si propone di:

1. promuovere e sviluppare relazioni amichevoli tra i propri soci, per renderli meglio atti a "servire" l'interesse generale;
2. informare ai principi della più alta rettitudine la pratica degli affari e delle professioni, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile a far sì che essa venga esercitata nella maniera più degna quale mezzo per "servire" la società;
3. orientare l'attività privata, professionale e pubblica dei singoli al concetto del "servizio";
4. propagare la comprensione, la buona volontà e la pace fra nazione e nazione mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra gli esponenti delle varie attività economiche e professionali, uniti nel comune proposito e nella volontà di servire.

"Service above self".

Carl-Wilhelm Stenhammar, Presidente Internazionale

"Ogni rotariano deve essere di esempio ai giovani".

Italo Giorgio Minguzzi, Governatore Distretto 2070

Francesco Baccilieri, Assistente del Governatore

Luca Malisardi, Presidente Bologna Ovest

Antonio Rossi, Past President

Innocenzo Malagola, Presidente Incoming

Andrea Minarini, Segretario

Claudio Tinti, Tesoriere

Lionello Gandolfi, Consigliere

Paolo Malpezzi, Consigliere

Gino Martinuzzi, Consigliere

Paolo Orsatti, Consigliere

Massimo Romani, Consigliere

Emmanuele Di Dio, Consigliere Prefetto

NOTIZIARIO RISERVATO AI SOCI

n. 16 dell'Annata Rotariana 2005/06

Rotary International - Distretto 2070 - Club Bologna Ovest

Sede e Segreteria: Via Santo Stefano, 43 - 40125 Bologna

tel.: 051235175 - fax: 051224218 orari: lun. mar. gio. ven. 9-13

e-mail: bolognaovest@rotary2070.it

sito internet: <http://www.rotarybw.it>

le prossime riunioni

Mercoledì 22 marzo, ore 20,15, **Hotel Centergross di Bentivoglio**, interclub del Gruppo Felsineo e dei Rotaract, con familiari ed ospiti. Incontro con il **Cav. Lav. Geom. Marco Vacchi**, Presidente IMA. E' necessaria la prenotazione.

Lunedì 27 marzo, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: **Prof. Marco Carpani**. Tema: **"Le acque e i canali di Bologna"**.

Lunedì 3 aprile, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: **Sig. Alfredo Cazzola**, che verrà nominato Socio Onorario del Club. Tema: **"Il contributo dell'impresa alla competitività del sistema"**.

Lunedì 10 aprile, annullata e sostituita da:

Sabato 8 aprile, ore 16,00, Sede di via S. Stefano 43, con familiari ed ospiti. **Festa di Primavera**, per tutti i bambini del Club (figli, nipoti e amici). Festeggeremo la Pasqua e **raccoglieremo fondi per la piccola Carla**, una bimba panamense che necessita urgentemente di un trapianto di intestino, seguita dall'equipe del Prof. Pinna del S. Orsola. La famiglia della piccola è purtroppo in pessime condizioni economiche e ha bisogno di grande aiuto per poter rimanere in Italia per le cure.

Anche alle riunioni senza obbligo di prenotazione è gradita la segnalazione della presenza o dell'assenza. Grazie.

le notizie

PROSSIMI IMPORTANTI APPUNTAMENTI

Vi ricordiamo che **lunedì 27 marzo** avremo quale ospite relatore il **Dott. Marco Carpani**, che ci onora nuovamente della sua presenza, come già fece lo scorso anno, e che questa volta ci parlerà di: **“Le acque e i canali di Bologna”**.

In Prof. Carpani è nato a San Giovanni in Persiceto il 7 maggio 1945.

Diplomato in Scenografia presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna.

Insegnante per 35 anni di materie Artistiche (disegno e Storia dell'Arte) in Licei, Istituti Magistrali e Scuole medie.

Docente e Coordinatore di numerosi Corsi di Aggiornamento per insegnanti Medi ed Elementari sull'Arte, Storia ed Ambiente Bolognese.

Guida Turistica di Bologna e provincia dal 1970.

Guida Culturale nelle varie Mostre Artistiche ed Archeologiche tenutesi a Bologna dal 1980 ad oggi.

Autore di innumerevoli articoli su Bologna pubblicati su periodici, opuscoli e depliant.

* * *

Congratulazioni

Complimenti al nostro Segretario Dott. Andrea Minarini che è stato recentemente nominato Coordinatore Area Risk Management dell'Azienda USL di Bologna.

Congratulazioni e buon lavoro da parte di tutto il Club!

* * *

Contatto con l'Arte

L'Amica Signora Graziella Agostini, PHF del nostro Club, vedova del compianto Socio Dott. Dante, ha organizzato per sabato 1 aprile, una gita al MART di Rovereto dove è in corso la mostra “La danza delle avanguardie”.

La partenza in pullman è prevista per le ore 8,15 da Piazza del Baraccano; il rientro è previsto per le ore 20,00 circa.

L'ingresso alla mostra è alle ore 11,30. La guida sarà a nostra disposizione per la mostra e, nel pomeriggio, per la visita alla cittadina.

E' previsto il pranzo in un ristorante tipico.

Chi fosse interessato è pregato di contattare la Segreteria al più presto.

CENNI SULLA MOSTRA

La mostra racconta l'intreccio tra arte e danza nel novecento. Sono oltre mille le opere esposte tra dipinti, sculture, abiti di scena, scenografie, disegni e fotografie. Dai primi ritratti delle ballerine di Degas alle scene e ai costumi dei Ballets Russes e dei Ballets Suèdois, dai bozzetti per le scenografie del Don Chisciotte realizzate da Fontana alla Scala negli anni 50, alle videoinstallazioni di Grazia Toderi.

E ancora Matisse, Toulouse Lautrec, Kandinsky, Gontcharova, Balla, Depero, De Chirico, Leger, Keith Haring, Rauschemberg e altri.

Si ricorda anche che per chi non l'avesse ancora visto, il museo stesso progettato di recente dal famoso architetto Botta, merita la visita.

APPUNTAMENTI ROTARIANI

Tour in Moto “Verona e il lago di Garda”

25-26-27 maggio

I Rotary Club Verona e Verona Nord organizzano una tre giorni motociclistica nei dintorni di Verona e del Lago di Garda.

Chi fosse interessato può richiedere il programma, le quote e il modulo di adesione alla Segreteria.

Rotabike – Monza

16-18 giugno 2006

Il Rotary Club di Monza organizza un raduno internazionale di motociclisti rotariani che si svolgerà sul mitico circuito dell'Autodromo Nazionale di Monza.

Sarà inoltre l'occasione per un weekend all'insegna dell'amicizia ed internazionalità, con la volontà di creare un evento importante, senza dimenticare i principi su cui si basa il Rotary: amicizia, cooperazione e servizio.

Per maggiori dettagli potete contattare la Segreteria, tenendo presente che le iscrizioni vanno fatte entro e non oltre il 30 aprile 2006.

* * *

Lettera del Governatore - mese di Marzo 2006

Care Rotariane e Cari Rotariani,

il mese di marzo è dedicato dal Rotary all'azione di pubblico interesse: il che mi porta a fare due diversi tipi di riflessioni.

La prima inerisce la capacità e la determinazione del Rotary nel realizzare opere e compiere gesti umanitari e di solidarietà sia internazionale (basti pensare alla Rotary Foundation) che a carattere locale di primaria e significativa importanza e quindi di portare la propria opera a vantaggio della collettività, cioè del pubblico, con particolare attenzione alle fasce sociali più deboli e bisognose.

La seconda riguarda invece ciò che il Rotary fa per essere vicino alle istituzioni territoriali e a tutte quelle rappresentanze sociali che costituiscono il pubblico dominio, vale a dire il mondo partecipato da tutti.

Si tratta di due riflessioni fra loro strettamente collegate, che però appartengono a due dimensioni diverse, per quanto complementari.

Circa la prima riflessione, come dicevo, questa riguarda le grandi impegnative azioni che vengono condotte a livello internazionale come, per esempio, la POLIO PLUS, ma anche quelle che sono promosse e realizzate a livello locale dai singoli club.

Ed è proprio con riferimento a quello che fanno i singoli club che voglio appuntare la mia attenzione, perché il panorama che ho ricavato dalle mie visite ai club (ormai prossima alla fine) mi ha dimostrato che premono tantissime iniziative e che molte sono già state realizzate. A tale proposito mi piace rilevare che da parte dei club c'è stato un gran fervore non solo nel promuovere iniziative di alto contenuto umanitario e di nobile solidarietà, ma anche nel porre in essere eventi, manifestazioni ed iniziative di grande contenuto culturale il che, come ho sempre sostenuto, soprattutto in Italia, rappresenta una parte sostanziale ed essenziale del “servire” rotariano. Servire la cultura vuol dire servire l'umanità, e se non lo fa un distretto come il nostro, che è depositario e custode del più grande patrimonio culturale ed artistico del mondo, non so davvero chi altri lo potrebbe fare.

Per quanto invece riguarda il nostro essere presenti nelle nostre comunità di riferimento, mi pare che i nostri club si stiano muovendo nella maniera, forse non rapida, ma giusta. I rapporti con le autorità del territorio, la tessitura di ottime relazioni sociali, la nostra presenza nella vita quotidiana delle città e delle province, testimoniano che indiscutibilmente stiamo dirigendoci verso un “impegno” pubblico che vede il nostro prestigio e la nostra competenza al servizio della gente.

Questo a mio avviso è un dato davvero rilevante e che dimostra il sentimento diffuso nei rotariani (almeno in quelli che “fanno” davvero Rotary) di voler partecipare alla edificazione di un futuro migliore, cosa che facciamo non tanto per noi, quanto per le nuove generazioni, vale a dire per i nostri figli e per i nostri nipoti. Quando infatti guardo il mio nipotino, di meno di tre anni, non posso non interrogarmi su cosa sto facendo per lui. Ed automaticamente mi viene la voglia di “fare”. Noi dobbiamo sentirci impegnati, in un’epoca così difficile e complessa, a partecipare attivamente alla costruzione della cittadella dei valori. Che deve essere un fortino capace di resistere a qualsiasi assalto da parte di certi modernismi basati sul nulla. Ognuno di noi deve farsi sentinella e vigilare attivamente e continuamente per proteggere il nostro patrimonio di valori. E dobbiamo ricordare che la sentinella che dorme è un’avanguardia del nemico. Quindi sentiamoci sempre allertati, perché le debolezze e le tolleranze potrebbero rivelarsi la chiave di volta di un disfacimento sociale del quale tutti noi, oggi, corriamo davvero il rischio. So che molti rotariani la pensano come me o, meglio, che io la penso come la gran parte dei rotariani. E’ per questo che siamo, che possiamo essere una grande forza. Il “non fare” ci rende colpevoli verso gli altri, ci rende rotariani solo in quanto iscritti al Rotary. Questo è ciò che non vogliamo. Per questo sono sicuro che il nostro capitale umano ed intellettuale vogliamo impegnarli nel servire la società. Per questo siamo entrati nel Rotary. Sono certo che non deluderemo le attese. Sono certo che parteciperemo attivamente, anche nel contesto associativo, alla creazione di un futuro migliore. Quindi, a tutte e tutti, buon Rotary.

Italo Giorgio Minguzzi

* * *

Curiosando ... nei censimenti

a cura di P.S.

Nel 1526 Roma, funestata dalle alluvioni, dalle invasioni e dalle lotte delle grandi famiglie, contava solamente 32.000 abitanti.

Qualche decennio più tardi, agli inizi del 1600, Milano, la maggiore città italiana, contava circa 170.000 abitanti, ma nel giro di una trentina d’anni, per le carestie dovute al clima, alle devastazioni delle campagne e dei raccolti ad opera degli eserciti stranieri e soprattutto per la terribile peste del 1630 di manzoniana memoria, la popolazione si era ridotta a meno di 60.000 persone.

* * *

Ci manda un saluto da Colonia l’Amico Pier Giuseppe Montevocchi.

* * *

le conviviali

RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI ED OSPITI

- Lunedì 6 marzo 2006 -

- Dott.ssa Simona Zambelli: *Esperienza internazionale di una borsista del Rotary*

La finanza strutturata e il venture capital in Italia -

Presidenza: Ing. Luca Malisardi.

Ospiti del Club: Dott.ssa Simona Zambelli – Dott.ssa Giorgia Magagnoli.

Soci del Rotaract Bologna Felsineo: Anna De Michele – Alessio Magnavacca – Stefania Montevecchi.

Ospiti dei Soci: dell'Ing. Venturi: la figlia Signorina Giulia.

Soci presenti: L. Malisardi – R. Cioni – E. Di Dio – G. Ghigi – R. Giardino – I. Malagola – M. Manfredini – G. Martinuzzi – S. Massari – A. Mazzoni – A. Minarini – C. Pezzi – P. Picci – M. Romani – R. Romeo – A. Rossi – C. Tinti – G.C. Vaccari – G. Venturi.

Signore: T. Mazzoni.

Presenza: 25,35%

Assenza segnalata: E. Antonacci – P. Bonazzelli – F. Capparelli – M. Cini – G. Comani – D. Dal Monte – F. Davoli – V. Florio – E. Frasnedi – A. Galloni – L. Gandolfi – G. Geminiani – T. Gnudi – A. Guidotti – S. Lorusso – P. Malpezzi – L. Marini – P.G. Montevecchi – M. Morgera – R.M. Morresi – P. Orsatti – M. Ottavi – P. Petrachi – A. Ragazzi – L. Rangoni – L. Rimondini – P. Rocchi – G. Santi – S. Sarti – P. Sassi – G.B. Sassoli – A. Segrè – G. Selvatici – M. Speranza – R. Vecchione.

Soci presso altri Club: Dott. Cassani il 28 febbraio al R.C. Forlì – Ing. Montevecchi il 6 marzo al R.C. Kolonia am Rhein – Rag. Gamberini e Signora Giovanna il 7 marzo al R.C. Bologna.

In apertura di serata il Presidente, dopo aver presentato gli ospiti, si è pubblicamente complimentato con l'Amico Andrea Minarini che recentemente è stato nominato Coordinatore Area Risk Management dell'Azienda USL di Bologna.

Si è inoltre complimentato con Stefania Montevecchi che è stata eletta prossimo Presidente del Rotaract Bologna Felsineo.

Dopo la cena il Presidente ha presentato la relatrice Dott.ssa Simona Zambelli, che nonostante la giovane età ha un nutritissimo curriculum professionale.

Prima di dare inizio alla relazione vera e propria, la Dott.ssa Zambelli ha ricordato la sua esperienza quale borsista della Rotary Foundation, che le ha permesso di approfondire i suoi studi in campo economico e di realizzare il suo sogno di un'esperienza di studio all'estero. La relatrice è poi passata ad illustrare il tema da lei proposto circa la finanza strutturata e il venture capital.

L'oggetto di analisi del seminario ha riguardato il finanziamento attraverso il venture capital: *modello di finanziamento della crescita delle imprese* (nato negli Stati Uniti e sviluppatosi poi in Europa) *attraverso il quale nuovi beni, servizi o tecnologie produttive sono sviluppati in formule imprenditoriali e successivamente commercializzati.*

Per ulteriori informazioni si rinvia per esempio a: S. Zambelli, Il Finanziamento attraverso venture capital: caratteristiche distintive e modalità di realizzazione, in R. Corigliano (a cura di), Il Venture Capital, in "Banca e Mercati", 2001, n. 28, pp. 29-50; Il venture capital S. Kortum, J. Lerner, *Does Venture Capital Spur Innovation?*, Working Paper June 1998; Coopers & Lybrand, Corporate Finance-EVCA, *The Economic Impact of Venture Capital in Europe*, Zaventem, 1997, oppure, BVCA, *The Economic Impact of Venture Capital in UK*, 1998.

Uno dei maggiori ostacoli incontrati da un'impresa di piccole-medie dimensioni che voglia realizzare un determinato progetto innovativo o di sviluppo è costituito dalla difficoltà di reperire i necessari finanziamenti a lungo termine, per supportare il proprio processo di crescita.

Il canale costituito dal tradizionale *credito bancario* a lungo termine (che attualmente gioca un ruolo ancora centrale nella realtà italiana) si rivela per le nuove imprese di piccole e medie dimensioni (soprattutto se operanti nei settori della tecnologia avanzata) pressoché *inaccessibile*, a causa dell'*elevato rischio* associato ai progetti innovativi per i quali si richiede la copertura finanziaria, la *bassa remunerazione iniziale di tali investimenti* e la *difficoltà per le PMI di fornire le garanzie* collaterali richieste dalle banche. Inoltre, *l'inesistenza di un cash flow* iniziale, il *basso livello di capitalizzazione* e la *manca del requisito dimensionale* rendono difficile anche l'accesso ad altre fonti esterne di capitale, quali: il debito obbligazionario e l'emissione di azioni. Grazie all'investitore istituzionale possono invece essere resi fattibili progetti altrimenti non attuabili, dato che la sua presenza contribuisce anche ad elevare l'affidabilità finanziaria dell'impresa, agevolando il reperimento di finanziamenti anche a titolo di capitale di debito.

La serata si è chiusa con molti e meritati applausi alla relatrice, e con la consegna della nostra medaglia.

* * *

RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI ED OSPITI

- Lunedì 13 marzo 2006 -

- Interclub con Lions Club Bologna Archiginnasio -

- Avv. Roberto Serra: *Dscarret in bulgnais?* -

Presidenza: Ing. Luca Malisardi.

Ospiti del Club: il Governatore Avv. Italo Giorgio Minguzzi – il P. D. G. Prof. Edile Beelli e Signora Aurora – la Dott.ssa Giorgia Magagnoli – la Dott.ssa Valentina Righi del Resto del Carlino.

Ospiti dei Soci: della Dott.ssa Dal Monte: Baronessa Luisa Neri del Nero e Dott.ssa Liliana Stefanile – del Dott. Di Dio: Rag. Nello Fioroni e Signora – del Rag. Ragazzi: Sig.ra Anna Barbiera – del Dott. Speranza: Sig.ra Raffaella Dall'Oppio.

Soci presenti: L. Malisardi – E. Antonacci – E. Barbieri – G. Biasco – G. Borri – R. Cannamela – M. Cini – D. Dal Monte – E. Di Dio – S. Gallo – G. Gamberini – L. Gandolfi – G. Geminiani – G. Ghigi – G. Lelli – S. Lorusso – I. Malagola – P. Malpezzi – M. Manfredini – L. Marini – G. Martinuzzi – A. Mazzoni – A. Minarini – M. Ottavi – L. Pavignani – P. Petrachi – C. Pezzi – P. Picci – G.P. Quagliano – A. Ragazzi – L. Rangoni – P. Rocchi – M. Romani – A. Rossi – S. Sansavini – P. Sassi – A. Segrè – G. Selvatici – M. Speranza – F. Stanzani – L. Stefano – C. Tinti.

Signore: C. Malisardi – A. Biasco – A. Borri – M.O. Cannamela – C. Di Dio – G. Gamberini – A. Lorusso – R. Malagola – T. Malpezzi – E. Marini – T. Mazzoni – T. Picci – C. Quagliano – L. Ragazzi – G. Rangoni – N. Rossi – T. Selvatici – I. Speranza – F. Stefano – L. Tinti.

Rotariani in visita: Ing. Giorgio Maria Prandi e Signora e Dott.ssa Roberta Prandi Luzzana del R.C. Bologna Nord

Presenza: 45,71%

Assenza segnalata: P. Bonazzelli – F. Capparelli – R. Cioni – G. Comani – F. Davoli – M. Fabrizio – V. Florio – E. Frasnedi – R. Giardino – T. Gnudi – A. Guidotti – P.G. Montevecchi – M. Morgera – R.M. Morresi – P. Orsatti – S. Riguzzi – L. Rimondini – S. Sarti – G.B. Sassoli – V. Tizzani – G.C. Vaccari – R. Vecchione – G. Venturi – A. Versaci.

Soci presso altri Club: Rag. Gamberini e Signora Giovanna il 14 marzo al R.C. Bologna.

Ha aperto la serata il nostro Presidente Malisardi, che ha poi dato la parola al Presidente del Lions Club Bologna Archiginnasio Rag. Giacomo Marlat, per salutare i numerosi ospiti e Soci presenti dei due Club.

Successivamente il relatore Avv. Roberto Serra ha iniziato la sua piacevole conversazione ricordando l'importanza della "continuità generazionale", grazie alla quale una lingua sopravvive.

Ormai ci si meraviglia quando, passeggiando sotto a un portico, si sente qualcuno parlare in dialetto "*Che blazza, a sènter dscàrrer in bulgnais ògni tant a Bulågna!*".

L'uso corretto del dialetto è ormai appannaggio delle generazioni ultra sessantenni mentre sempre più spesso si sentono espressioni italianizzate sia di lessico che di sintassi.

I più giovani, se va bene, lo capiscono e riescono tutt'al più a pronunciare qualche breve frase o esclamazione, ma non sono in grado di fare dei discorsi più articolati.

E' venuta, insomma, meno l' "abitudine" al *bulgnais*.

Negli ultimi tempi, tuttavia, sembra che ci sia un risveglio dell'amore dei bolognesi per la loro lingua. Sta ultimamente divenendo espressa quella che fino a poco tempo fa era un'esigenza latente nella società: i bolognesi ci tengono al *bulgnais*, e non si vogliono rassegnare a vederlo morire.

Ora, la prima operazione mentale da fare nel rapportarsi al dialetto è questa: rendersi conto di come esso sia *un prezioso bene culturale*.

Il secondo passaggio, poi, è far crollare il pregiudizio che ci fa pensare al dialetto come a una "lingua di serie B" rispetto all'italiano, o ad una sua derivazione.

Il dialetto, da un punto di vista glottologico, è un *idioma a sé stante*.

Il Bolognese è dunque una lingua a tutti gli effetti e *completa*, in grado di esprimere ogni tipo di emozione e di sentimento. In bolognese si può far ridere, si possono fare battute grasse, ma ci si può anche commuovere, si possono esprimere sentimenti.

Fausto Carpani, che dopo cena suonerà per noi insieme a *Sisén*, mostra chiaramente questa capacità espressiva a 360° del bolognese.

Innanzitutto, per chi lo conosce, parlare in dialetto senza vergogna, senza alcun timore di sembrare "poco colti": parlando in bolognese si parla una lingua con tutti i crismi.

Inoltre, si dovrebbe cercare di parlarlo bene, utilizzando i termini autentici, e non gli italianismi.

Un cantante bolognese piuttosto famoso dice "*a m sãn arampichè in vatta a un àlber d albicòc*": *a mé am é vgnó un scramlézz zã pr al filån dla vétta*, perché in bolognese vero si dice "*a m sãn arapè in vatta a un mugnèg, o a un biricòcuel*".

Ma quel bolognese autentico, che è ormai agonizzante (e agonizzante è quasi un eufemismo), è ormai destinato a morire?

Dobbiamo metterci una pietra sopra e rassegnarci ad averne solo il ricordo?

Molte cose rimangono contro: ma sembra che non tutto sia perduto!

Negli ultimi tempi c'è stata un'impetuosa riscoperta del nostro dialetto, un desiderio forte di salvarlo, ma anche e soprattutto di proiettarlo nel futuro.

Di dargli, cioè, una speranza di sopravvivere e di continuare a risuonare sotto ai portici.

Un grosso scossone, nel mondo dialettale, l'ha dato "*Al Sît Bulgnais*": è un sito internet interamente bilingue.

E' stato iniziato qualche anno fa da Daniele Vitali, coautore, insieme a Gigén Lîvra, del Dizionario Vallardi, cui in seguito si è aggregato l'Avv. Serra.

L'indirizzo è www.bulgnais.com: quella è la c.d. home-page, *che nuèter a i giän pò la Prémma Pâgina*.

L'altro grande effetto del Sito è stato quello di creare le condizioni per l'organizzazione dei corsi di dialetto.

Sempre più numerose, infatti, arrivavano richieste di giovani e meno giovani, bolognesi e non, che volevano imparare il dialetto.

Quasi per gioco, hanno allora iniziato il primo *Càurs ed Bulgnais*, organizzato presso il Teatro Alemanni, che inaspettatamente ha richiamato 90 partecipanti, e questo numero non cala ogni anno: il prossimo ottobre si terrà la sesta edizione del primo livello, mentre tra due mesi inizierà il corso di secondo livello.

Questo è un modo di proiettare il dialetto nel futuro, per dargli una speranza di essere vitale anche tra le giovani generazioni.

E forse proprio l'insegnare il bolognese come una lingua a tutti gli effetti, con le proprie regole grammaticali ed ortografiche, ha fatto sì che questa formula avesse successo, e i partecipanti potessero iniziare a capirlo ed a parlarlo.

Strumento fondamentale è "*Dscàrret in Bulgnais?*", la Grammatica di Bolognese, scritta da Daniele Vitali, cui ha avuto l'onore di collaborare il relatore, insieme a Luigi Lepri: è un moderno manuale di apprendimento del bolognese, in 36 lezioni con CD audio, che è stata per quattro settimane al primo posto nella classifica vendite della Libreria Mondadori di Bologna, superando addirittura Grisham, con il suo libro di ambientazione bolognese "*The Broker*".

Sebbene, insomma, a prima vista il nostro dialetto possa sembrare destinato a morire, *mé ai ò anc dla speranza*, e non ci si rassegna a trasformare la nostra parlata in un ricordo da assaporare con malinconia.

L'Avv. Serra spera, a tal proposito, che anche le autorità pubbliche manifestino interesse nei confronti del bolognese: non finanziando, come troppo spesso è stato fatto, convegni e studi astratti, privi di incidenza sulla salute del dialetto, ma sostenendo quelle iniziative concrete di salvaguardia e rilancio *dal nòster bulgnais*.

Dopo la cena Fausto Carpani ed Enzo Ventura detto Sisén ci hanno intrattenuto con le loro canzoni, facendo riemergere in molti di noi momenti legati alla giovinezza.

Al termine sono intervenuti il nostro Governatore Prof. Italo Giorgio Minguzzi e il Past Governor del Lions Prof. Marcello Briguglio per complimentarsi per la bella serata e per auspicare che ci possano essere altri momenti di incontro fra le nostre due associazioni.

* * *

Frammenti dalla "DIVINA COMMEDIA"

a cura di N.C.

*O voi che siete in piccioletta barca
Desiderosi d'ascoltar, seguiti
Dietro al mio legno che cantando varca.*

Il canto del Paradiso

* * *

<p>Soci dispensati dalla presenza: A. Amati – E. Ansaloni – G. Borri – N. Calamelli – G. Comani – F. Davoli – G. Gamberini – G. Geminiani – G. Giusti – T. Gnudi – A. Luca – A. Maffei Alberti – L. Malisardi – A. Mazzoni – G. Monti – F. Nanni – A. Ragazzi – L. Rangoni – S. Sansavini – P. Sassi – M. Speranza – G.C. Vaccari – G. Viale – W. Villa – A. Zoboli.</p>

* * *

il gruppo felsineo

GRUPPO FELSINEO

Mercoledì 22 marzo, ore 20,15, Hotel Centergross di Bentivoglio, interclub del Gruppo Felsineo, Rotaract e RYLA, con familiari ed ospiti. Incontro con il Cav. Lav. Geom. Marco Vacchi, Presidente IMA. E' necessaria la prenotazione.

BOLOGNA

Martedì 28 marzo, ore 13,00, Circolo della Caccia, con familiari ed ospiti. Relatore: Dott. Antonio Landi. Tema: "L'odissea dell'amputazione della mano nella storia dell'uomo".

Martedì 4 aprile, ore 20,15, Circolo della Caccia, con familiari ed ospiti. Relatore: Prof. Mario Fedrigo. Tema: "Giacomo Puccini e la sua Tosca".

BOLOGNA CARDUCCI

Martedì 28 marzo, ore 20,15, Holiday Inn. Caminetto per soli Soci.

BOLOGNA EST

Giovedì 23 marzo, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: Prof. Giuliano Pancaldi. Tema: "Creativismo ed evolucionismo".

Giovedì 30 marzo, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: Prof. Andrea Piva. Tema: "Gli additivi negli alimenti".

BOLOGNA NORD

Mercoledì 29 marzo, riunione annullata.

Mercoledì 5 aprile, ore 20,15, Holiday Inn, Piazza Costituzione 1, con familiari ed ospiti. Relatore: Ing. Francesco Bernardi. Tema: " Il ruolo dell'imprenditore nella Società – la compagnia delle opere al servizio delle piccole e medie imprese".

Martedì 11 aprile, ore 20,15, Hotel Sheraton, con familiari ed ospiti. Interclub con R.C. Bologna Sud, Bologna, Bologna Valle del Savena, Bologna Carducci, Bologna Valle del Samoggia e Bologna Valle dell'Idice. Relatore: Prof. Giampaolo Brizzi. Tema: "Il patrimonio del Museo Europeo degli Studenti (MEUS) dell'Università di Bologna". Interverrà Renzo Arbore.

BOLOGNA SUD

Martedì 28 marzo, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore Ing. Paolo Serra. Tema: "Informatica e medicina".

BOLOGNA VALLE DELL'IDICE

Giovedì 30 marzo, ore 20,15, Ristorante Giardino di Budrio, con familiari ed ospiti. Relatore: la Socia Cinzia Cevenini, dirigente della Delphi. Tema: "Globalizzazione dei mercati e competitività del nostro sistema di imprese".

BOLOGNA VALLE DEL SAVENA

Lunedì 20 marzo, ore 20,15, Top Park Hotel, con familiari ed ospiti. Relatore: Dott. Harald Ege. Tema: "La prevenzione del mobbing per una corretta governance dell'ambiente di lavoro".

Mercoledì 29 marzo, ore 19,45, ANT di via Jacopo di Paolo 34/36, con familiari ed ospiti, interclub con R.C. Bologna Valle del Samoggia. Visita al nuovo Istituto dell'ANT.

BOLOGNA VALLE DEL SAMOGGIA

Giovedì 23 – Domenica 26 marzo, incontro con il Club gemello di Vienna Gloriette.

Mercoledì 29 marzo, ore 19,45, ANT di via Jacopo di Paolo 34/36, con familiari ed ospiti, interclub con R.C. Bologna Valle del Savena. Visita al nuovo Istituto dell'ANT.

ROTARACT BOLOGNA FELSINEO

Giovedì 30 marzo 2006, ore 21,00, sede di via Santo Stefano n. 43, interclub con RTC Bologna. Relatore: Arch. Andrea Trebbi. Tema: presentazione del libro "Architetture". Il ricavato della vendita sarà integralmente devoluto all'ANT.